



Argomentario Aliquota IVA per le prestazioni alberghiere: pianificazione sicura per il settore del turismo

Di cosa si tratta?

- L'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere, attualmente pari al 3,8%, è in vigore a tempo determinato dal 1996. L'ultima volta è stata prorogata fino alla fine del 2027.
- Durante la sessione estiva 2024, Esther Friedli (Consiglio degli Stati, UDC) e Philipp Bregy (Consiglio nazionale, Centro) hanno presentato ciascuno una mozione, rispettivamente al Consiglio degli Stati e al Consiglio nazionale, con la richiesta di mantenere invariata l'aliquota per le prestazioni alberghiere anche dopo il 2027. Non è stato specificato se si intendesse ottenere una nuova proroga temporanea o sancire l'aliquota nel quadro normativo.
- Nella sua risposta, il Consiglio federale sottolinea che il settore ricettivo non dipende più dall'aliquota IVA applicata alle prestazioni alberghiere e che, a partire dal 2028, le possibili entrate fiscali supplementari, pari a circa 270 milioni di franchi, sono già in incluse nel bilancio federale.
- La mozione di Esther Friedli sarà trattata il 7 maggio 2025 durante la sessione speciale del Consiglio nazionale.
- La mozione di Philipp Bregy non è ancora all'ordine del giorno.

Quali sono le nostre priorità?

- L'aliquota IVA per il settore alberghiero deve essere mantenuta. Le due mozioni non precisano né le modalità né la tempistica relative all'eventuale proroga dell'aliquota ridotta.
- Mantenerla sarebbe un segnale positivo per il ramo ricettivo e per l'intero settore turistico che, a causa del vincolo territoriale, risultano penalizzati dal loro carattere d'esportazione.

STV FSTSchweizer Tourismus-Verband
Fédération suisse du tourisme
Federazione svizzera del turismo
Federaziun svizra dal turissem**GASTROSUISSE****HotellerieSuisse****RDK**KONFERENZ DER REGIONALEN TOURISMUSDIREKTOREN DER SCHWEIZ (RDK)
CONFÉRENCE DES DIRECTEURS D'OFFICES DE TOURISME RÉGIONAUX DE SUISSE (CDR)
CONFERENZA DEI DIRETTORI DEGLI ENTI REGIONALI SVIZZERI DEL TURISMO (CDR)
CONFERENZA DALS DIRECTURS REGIONALS SVIZZERS DAL TURISSEM (CDR)SCHWEIZER PÄRTE
SCHWEIZER PÄRTE
NETZWERK
RESEAU
RETE
RETE**Parahotellerie**
Schweiz**Schweizer Alpen-Club SAC**
Club Alpin Suisse
Club Alpino Svizzero
Club Alpin SvizzerSeilbahnen Schweiz
Remontées Mécaniques Suisses
Funivie Svizzere
Penticularas Svizras**SWISS SNOWSPORTS****VÖV UTP**Verband öffentlicher Verkehr
Union des transports publics
Unione dei trasporti pubblici**VSTM/ASMT**
Verband Schweizer Tourismusmanager:innen
Association Suisse des Managers en Tourisme
Associazione svizzera dei managers del turismo
Associazziun svizra dals managers da turissem**VSSU
AESN
AASN**Verband Schweizerischer Schifffahrtsunternehmen
Association des entreprises suisses de navigation
Associazione delle aziende svizzere di navigazione

Garantire il turismo svizzero – Mantenere la competitività

Mantenere l'aliquota IVA ridotta al 3,8% per le prestazioni alberghiere è imprescindibile per promuovere la competitività del turismo svizzero: diversamente, il settore perderebbe terreno. Nel 1996, con l'introduzione dell'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere, il Consiglio federale ha evidenziato «[...] la possibilità di fissare un'aliquota IVA ridotta per le prestazioni alberghiere erogate sul territorio nazionale, a condizione che siano fruite in misura significativa da stranieri e che la competitività lo richieda.» Con circa il 55% di ospiti stranieri, si tratta del quinto settore di esportazione più importante della Svizzera. «[La Confederazione] non intendeva privilegiare l'economia turistica. Anzi, ha riconosciuto che il turismo fosse paragonabile all'export.»

Diversamente dai classici settori d'esportazione, i servizi non possono essere delocalizzati all'estero né beneficiare della deduzione delle imposte precedenti. Inoltre, poiché la maggior parte delle prestazioni precedenti proviene dalla regione, gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sono particolarmente rilevanti. Essendo un settore ad alta intensità di personale, il turismo può altresì rispondere solo in misura limitata alla rivalutazione del franco attraverso risparmi sui costi. Pertanto, un'aliquota ridotta per il settore alberghiero rappresenta uno strumento mirato per compensare i costi elevati in Svizzera e garantire l'attrattiva come destinazione turistica. Tuttavia, essa non va assolutamente considerata una mera sovvenzione al settore.

In tempi di incertezza, il settore ha bisogno di stabilità

Il franco forte, le tensioni geopolitiche e la volatilità dei mercati gravano pesantemente sul turismo svizzero e sul ramo alberghiero. La domanda proveniente da viaggiatori d'affari e da turisti europei, nonché da mercati lontani di grande importanza come gli Stati Uniti, il secondo mercato d'origine più importante in assoluto, è sotto pressione. In questi tempi di incertezza, il ramo ricettivo dipende più che mai da condizioni quadro stabili per poter pianificare e investire. In tal senso, l'aliquota ridotta riveste un ruolo determinante.

Competitività internazionale grazie a un'imposizione equa

Basta gettare uno sguardo ai Paesi europei confinanti per rendersi conto che le aliquote IVA ridotte per le prestazioni alberghiere sono la prassi consolidata. Tutti i Paesi dell'UE, ad eccezione della Danimarca, applicano un'aliquota ridotta per le prestazioni alberghiere. Nella maggior parte dei casi, tale aliquota si situa tra un quarto e la metà dell'aliquota normale. Un aumento dell'aliquota alberghiera svizzera al livello dell'aliquota normale comprometterebbe in modo significativo la competitività del settore alberghiero svizzero e costituirebbe uno svantaggio in termini di attrattiva della Svizzera come destinazione.



KONFERENZ DER REGIONALEN TOURISMUSDIREKTOREN DER SCHWEIZ (RDK)
CONFÉRENCE DES DIRECTEURS D'OFFICES DE TOURISME RÉGIONAUX DE SUISSE (CDR)
CONFERENZA DEI DIRETTORI DEGLI ENTI REGIONALI SVIZZERI DEL TURISMO (CDR)
CONFERENZA DALS DIRECTURS REGIONALS SVIZZERS DAL TURISSEM (CDR)



Seilbahnen Schweiz
Remontées Mécaniques Suisses
Funivie Svizzere
Penticularas Svizras



Verband öffentlicher Verkehr
Union des transports publics
Unione dei trasporti pubblici



VSTM/ASMT
Verband Schweizer Tourismusmanager:innen
Association Suisse des Managers en Tourisme
Associazione svizzera dei managers del turismo
Associazziun svizra dals managers da turissem



Verband Schweizerischer Schifffahrtsunternehmen
Association des entreprises suisses de navigation
Associazione delle aziende svizzere di navigazione



Nel confronto internazionale l'imposizione a carico del settore è già elevata. È fondamentale analizzare il rapporto tra l'aliquota normale e l'aliquota per il settore alberghiero, anziché confrontare le aliquote in termini assoluti. Alla luce della diversità dei sistemi fiscali nazionali, delle basi fiscali e delle strutture fiscali, le aliquote in termini assoluti rivestono un'importanza relativa. Il rapporto tra le aliquote consente invece un confronto internazionale più significativo, evidenziando se un settore sia penalizzato in misura relativamente maggiore o minore in Svizzera rispetto ad altri Paesi, un aspetto cruciale per la competitività. Con le aliquote attuali, la Svizzera si colloca nella media europea, come mostra la tabella seguente.

Paese	Aliquota normale	Aliquota settore alberghiero	Percentuale aliquota normale
Germania	19%	7%	36,8%
Italia	22%	10%	45,5%
Svizzera	8,1%	3,8%	46,9%
Francia	20%	10%	50%
Austria	20%	10%	50%

Preservare il turismo sostenibile

La Svizzera è già oggi una delle destinazioni turistiche più costose. Gli alberghi di Ginevra hanno i prezzi più alti d'Europa. In Germania o in Austria un pernottamento costa appena la metà rispetto al nostro Paese, anche a causa della persistente forza del franco. Gli ospiti provenienti dai Paesi confinanti, come Germania e Italia, sono particolarmente sensibili alle variazioni di prezzo. Lo shock del franco del 2015 aveva già provocato un netto calo delle bed night provenienti da questi mercati. Un aumento dell'aliquota IVA comporterebbe il rischio che questa tendenza si ripeta, con gravi ripercussioni sulla domanda dei mercati vicini. Ciò sarebbe in netto contrasto con la strategia turistica della Confederazione, volta a promuovere un turismo sostenibile.

Tutelare la creazione di valore e i posti di lavoro

Il settore alberghiero genera ogni anno un fatturato superiore a dieci miliardi di franchi e offre circa 80'000 posti di lavoro. Un aumento dell'aliquota IVA non graverebbe direttamente solo sul settore alberghiero ma sull'intera catena del valore del turismo, coinvolgendo i suoi numerosi settori a monte e a valle. La ristorazione, le offerte per il tempo libero, le aziende di trasporto e altri settori che dipendono indirettamente dal turismo risentirebbero delle perdite economiche.

Sebbene il settore alberghiero abbia registrato un record di bed night nel 2023 e 2024, questo indicatore non può essere considerato l'unico parametro per valutare il successo. Gli indici più

STV FST

Schweizer Tourismus-Verband
Fédération suisse du tourisme
Federazione svizzera del turismo
Federaziun svizra dal turissem

GASTROSUISSE

HotellerieSuisse

RDK

KONFERENZ DER REGIONALEN TOURISMUSDIREKTOREN DER SCHWEIZ (RDK)
CONFÉRENCE DES DIRECTEURS D'OFFICES DE TOURISME REGIONAUX DE SUISSE (CDR)
CONFERENZA DEI DIRETTORI DEGLI ENTI REGIONALI SVIZZERI DEL TURISMO (CDR)
CONFERENZA DALS DIRECTURS REGIONALS SVIZZERS DAL TURISSEM (CDR)

**SCHWEIZER PÄRTE
NETZWERK
RESEAU
RETE
RETI**

**Parahotellerie
Schweiz**

Schweizer Alpen-Club SAC
Club Alpin Suisse
Club Alpino Svizzero
Club Alpin Svizzer



Seilbahnen Schweiz
Remontées Mécaniques Suisses
Funivie Svizzere
Penticularas Svizras

SWISS SNOWSPORTS

VÖV UTP

Verband öffentlicher Verkehr
Union des transports publics
Unione dei trasporti pubblici



VSTM/ASMT
Verband Schweizer Tourismusmanager:innen
Association Suisse des Managers en Tourisme
Associazione svizzera dei managers del turismo
Associazziun svizra dals managers da turissem



Verband Schweizerischer Schifffahrtsunternehmen
Association des entreprises suisses de navigation
Associazione delle aziende svizzere di navigazione



rilevanti sono la percentuale di occupazione per azienda, il margine di contribuzione per room night e il margine operativo lordo (Gross Operating Profit, GOP). Questi indicatori delineano un quadro meno ottimistico del settore, che deve fare i conti con l'aumento dei costi e la diminuzione dei margini.

Le argomentazioni finanziarie si relativizzano nel lungo periodo

Il Consiglio federale prevede un aumento dell'aliquota IVA che si tradurrebbe in un incremento delle entrate pari a 270 milioni di franchi all'anno. Tuttavia, questi utili a breve termine nel bilancio federale potrebbero essere ampiamente neutralizzati da perdite economiche a lungo termine. L'aumento dei prezzi dei pernottamenti, infatti, comporterebbe una minore affluenza di ospiti, con conseguente contrazione delle entrate per il settore turistico. Ciò, a sua volta, comporterebbe una riduzione del gettito fiscale per la Confederazione.

Poiché nelle zone montane il turismo è spesso il motore principale dell'economia, in altre regioni strutturalmente deboli tale fenomeno potrebbe comportare anche un aumento delle spese federali. Il conto nazionale relativizzerebbe quindi in modo significativo le maggiori entrate attese. Peraltro, nell'ambito del pacchetto di sgravio 27, la Confederazione ha sottolineato che il problema riguarda le uscite e non le entrate.

Pianificazione sicura per il settore nel lungo termine

Dal 1996 l'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere è in vigore con carattere temporaneo. Per garantire la competitività e la stabilità del settore turistico svizzero nel lungo periodo, è fondamentale prorogare l'aliquota della ricettività oltre il 2027. Una pianificazione sicura è un fattore cruciale per gli investimenti e per uno sviluppo costante del turismo.

Il settore dell'ospitalità e il turismo contribuiscono al risparmio

La Confederazione e il Parlamento hanno drasticamente ridotto gli incentivi destinati al turismo nei bilanci federali per il 2024 e il 2025. Alla luce delle sfide finanziarie della Confederazione, il settore turistico mostra comprensione per tale decisione. È necessario che tutti contribuiscano a contenere l'indebitamento e stabilizzare le finanze. Tuttavia, un drastico aumento dell'IVA del 113 %, ovvero di 4,3 punti percentuali, a carico del settore alberghiero risulterebbe incompatibile con il principio di simmetria dei sacrifici che solitamente viene richiesto in questi contesti.

Conclusioni

L'aliquota IVA del 3,8 % applicata alle prestazioni alberghiere è fondamentale per il futuro del turismo svizzero. La sua proroga tutelerebbe posti di lavoro, promuoverebbe il turismo sostenibile e garantirebbe la competitività della Svizzera come destinazione turistica. Rinunciare

STV FST

Schweizer Tourismus-Verband
Fédération suisse du tourisme
Federazione svizzera del turismo
Federaziun svizra dal turissem

GASTROSUISSE

HotellerieSuisse

RDK

KONFERENZ DER REGIONALEN TOURISMUSDIREKTOREN DER SCHWEIZ (RDK)
CONFÉRENCE DES DIRECTEURS D'OFFICES DE TOURISME RÉGIONAUX DE SUISSE (CDR)
CONFERENZA DEI DIRETTORI DEGLI ENTI REGIONALI SVIZZERI DEL TURISMO (CDR)
CONFERENZA DALS DIRECTURS REGIONALS SVIZZERS DAL TURISSEM (CDR)

**SCHWEIZER PÄRTEI
SCHWEIZER PÄRTEI
SCHWEIZER PÄRTEI**
NETZWERK
RESEAU
RETE
RAT

**Parahotellerie
Schweiz**

Schweizer Alpen-Club SAC
Club Alpin Suisse
Club Alpino Svizzero
Club Alpin Svizzer



Seilbahnen Schweiz
Remontées Mécaniques Suisses
Funivie Svizzere
Penticularas Svizras

SWISS SNOWSPORTS

VÖV UTP
Verband öffentlicher Verkehr
Union des transports publics
Unione dei trasporti pubblici

VSTM/ASMT
Verband Schweizer Tourismusmanager:innen
Association Suisse des Managers en Tourisme
Associazione svizzera dei managers del turismo
Associazziun svizra dals managers da turissem



Verband Schweizerischer Schifffahrtsunternehmen
Association des entreprises suisses de navigation
Associazione delle aziende svizzere di navigazione



all'aliquota per le prestazioni alberghiere danneggerebbe, nel lungo periodo, non solo il settore ricettivo, ma l'intera economia nazionale.